

CAMPAGNA SICUREZZA CANTIERI DEL VENETO 2006

Il rischio **NON** è il mio **MESTIERE**

► **UN SETTORE IN CONTINUA EMERGENZA:** dall'inizio dell'anno sono già **16 le vittime nei cantieri del VENETO**, quasi un raddoppio rispetto al 2005: 4 nella Provincia di Verona, 1 a Rovigo, 3 a Venezia, 4 a Treviso, 2 a Padova, 2 a Vicenza; 7 di loro erano lavoratori Immigrati. **TUTTE MORTI EVITABILI APPLICANDO LE MINIME NORME DI SICUREZZA!**

- Nel 2005 gli infortuni totali, nelle sole costruzioni del Veneto, sono stati 14.424 dei quali il 5% fortemente invalidanti e 9 mortali.
- I più colpiti lavorano in **piccole imprese** e sono spesso lavoratori autonomi.
- Uno su 5 degli infortunati è **immigrato** e l'età media dei deceduti **non supera i 40 anni**.
- Il **costo sociale** è di circa 3 miliardi di euro ogni anno.
- Lunedì e venerdì le **giornate più a rischio** mentre il 15% si infortuna il primo giorno di lavoro.
- Le **cause** più frequenti sono le cadute dall'alto e le folgorazioni.

Dati che confermano la **scarsa formazione in ingresso** al cantiere dei lavoratori e la frammentazione del sistema di imprese che rende insufficienti le attività di vigilanza che, in ogni caso, non arrivano al 10% dei cantieri presenti nel Veneto.

COSA FARE?

Costruiscono case, scuole, ospedali, strade e ponti, costruttori di pace che muoiono ogni giorno, in silenzio, in una guerra dimenticata da tutti. I dati pur drammatici non tengono conto degli infortuni che passano sotto silenzio, poiché interessano lavoratori "irregolari" non registrati né dall'anagrafe delle Casse Edili, né da quella dell'Inail.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle morti bianche ha riconfermato l'edilizia come uno dei settori più colpiti, con 330-350 morti l'anno. **Il Veneto è una delle regioni con più morti nei cantieri.**

Risolvere questa continua tragedia è possibile se:

- si individua il cantiere come realtà lavorativa unica dove le molte imprese devono rispondere ad un **unico piano della sicurezza**.
- sia presente in ogni cantiere il **rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza** e il preposto alla sicurezza.
- si investano **più risorse**, nel piano sanitario regionale, per le attività di vigilanza che si devono rapportare con le altre strutture di prevenzione come i CPT del sistema bilaterale edile.
- si certifichi che ogni impresa abbia il **Documento di regolarità contributiva** sia nei lavori pubblici che privati.
- si rende obbligatoria la **formazione in ingresso e continua** dei lavoratori, degli imprenditori e dei lavoratori autonomi.



FILLEA CGIL FILCA CISL FENEAL UIL VENETO